

I GIOVANI E LE ALPI PROVE DI FUTURO

Negli incontri tra studenti e operatori svolti nell'ambito del progetto Montagna 4.0 sono emerse nuove sfide, come la richiesta crescente di smart working in altura, e idee per coniugare tecnologia e ambiente

MARIA CHIARA CATTANEO

Il progetto Montagna 4.0 FUTURReALPS, coordinato da Società Economica Valtellinese e sostenuto da numerosi enti pubblici e privati, continua il suo percorso di dialogo partecipativo, formazione, autoformazione e sviluppo comunitario sul tema sviluppo sostenibile e turismo nelle Alpi.

Dopo due anni a Bormio, due anni di lavoro itinerante e partecipativo in diversi territori alpini, e un anno di approfondimento tematico verticale Valtellina-Trentino dedicato all'uso sostenibile delle risorse, quest'anno il progetto coinvolge circa 300 studenti da dieci diverse scuole superiori di Valle d'Aosta, Valtellina, Trentino, e montagna friulana, che lavorano insieme per costruire le loro idee di impresa future e realizzabili, confrontandosi con operatori e imprenditori e aprendosi a tutta la comunità.

Nelle prime due giornate formative introduttive di questa edizione, grazie agli interventi di esperti e operatori del settore gli studenti hanno avuto modo di approfondire le tendenze dei turismi, l'uso delle tecnologie, la relazione con l'ambiente e la comunità. Tra i contenuti condivisi si sono evidenziati alcuni aspetti. Il turismo montano è in continua evoluzione; il turista richiede esperienze integrate, fatte da proposte diverse e personalizzate, che rispondano alle numerose e molteplici motivazioni (sportive, salutistiche, culturali, emozionali...) che spingono a scegliere la montagna.

Sostenibilità

Le tecnologie digitali offrono nuove opportunità per innovare l'offerta turistica, migliorare la fruizione dei servizi, valorizzare le risorse locali, coinvolgere la comunità residente e creare nuove forme di lavoro e di imprenditoria. La sostenibilità ambientale, economica e sociale è una sfida fondamentale per il turismo montano, che deve conciliare lo sviluppo con la tutela del territorio, la qualità con l'accessibilità,

la tradizione con l'innovazione, cercando sempre le risposte nel contesto di riferimento specifico. Gli studenti hanno potuto confrontarsi con diverse testimonianze di casi di successo o di buone pratiche che hanno affrontato diverse sfide in modo creativo e responsabile. Ad esempio, strutture che hanno saputo trasformarsi nel tempo per offrire ai loro ospiti esperienze uniche e diversificate, come lo "smart working" in montagna, il gaming immersivo, oppure piattaforme che mettono in rete e valorizzano i piccoli produttori locali garantendo sostenibilità al prodotto. A questi esempi si aggiungono anche quelli dei Parchi, come il Parco dello Stelvio, Mont Avic o Gran Paradiso, con diverse iniziative per rendere l'ambiente più fruibile e attrattivo per i visitatori, quali offerte integrate culturali, storiche e naturalistiche o realtà aumentata per scoprire la biodiversità.

I ragazzi hanno anche formu-

L'AUTRICE

DOCENTE ESPERTA DI SISTEMI LOCALI

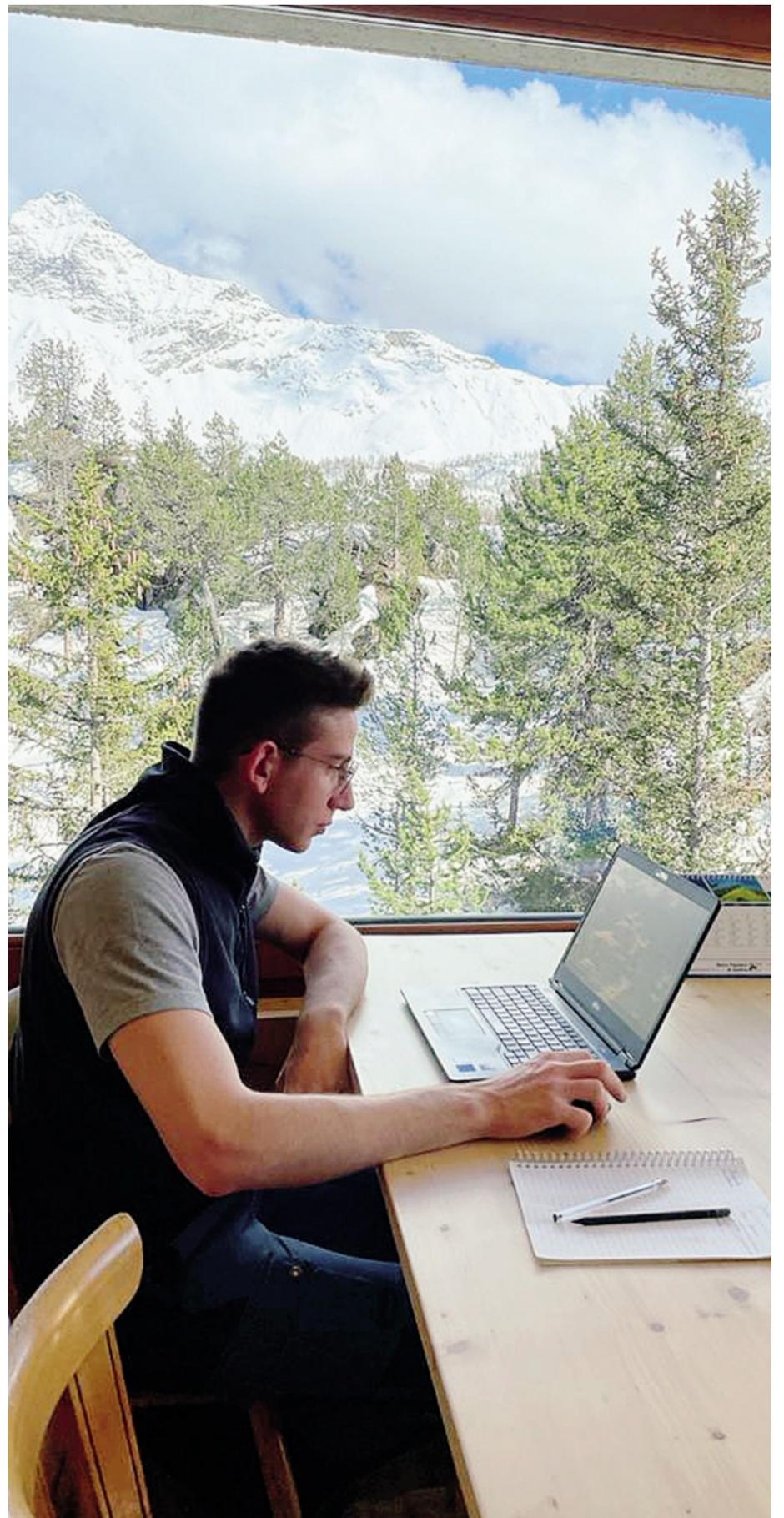
Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'Innovazione all'Università Cattolica e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche Cranec della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese (www.sevso.it), responsabile del percorso formativo "Montagna 4.0 e Montagna 4.0 FUTURE ALPS" fin dal suo inizio nel 2017, si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Per ulteriori informazioni su "Montagna 4.0 FUTURE ALPS": ufficio@sevso.it.

lato nelle primissime giornate - quando le loro "risposte" sono necessariamente ancora lontane - alcune domande che abbiamo chiamato "potenti", quelle che aiutano a inquadrare i temi e stimolano la riflessione. Alcune di queste domande sono state condivise anche nel quadro della Digital Alps Conference entro la strategia macroregionale alpina EUSALP dove abbiamo presentato l'iniziativa di Montagna 4.0 FUTUREALPS perché da un lato mette al centro l'uso della tecnologia - senza non si metterebbero in rete aree diverse - e dall'altro riflette sulle visioni di futuri possibili promossi dai giovani anche attraverso la digitalizzazione.

Turismo e identità culturale

Fra le domande potenti sono emerse ad esempio le seguenti questioni: come integrare tecnologia e sostenibilità nel turismo montano; come garantire connettività e limitare i rischi del sovraccollamento turistico nelle aree alpine; come promuovere la diffusione della tecnologia e al contempo preservare l'identità culturale delle comunità locali. È risultato poi di interesse rilevare che quasi il 40% degli studenti coinvolti si immagina imprenditore in futuro: il lavoro in corso riguardante lo sviluppo di idee di impresa realizzabili risponde quindi ancora di più a questa immagine di futuro.

Sulla base degli spunti emersi e di altri approfondimenti e materiali che abbiamo messo a disposizione, gli studenti hanno cominciato a costruire le loro idee progettuali di impresa. Le prime due giornate laboratoriali si sono svolte come sempre in modalità ibrida: gli studenti hanno lavorato in gruppo dalla loro scuola e in rete con le altre scuole, formando dei gruppi trans-vallivi composti da studenti di diverse scuole e regioni. Ogni team sta elaborando un'idea progettuale che tenga conto delle quattro aree tematiche: tendenze dei turismi, turismi e ambiente, turismi e tecnologie, turismi e comunità. La collaborazione transvalliva non è stata immediatamente semplice, ma gli studenti accompagnati da docenti e tutor stanno via via superando le difficoltà per trovare punti di incontro, allenandosi a lavorare e costruire in rete individuando occasioni stimolanti di confronto e arricchimento. Nel pomeriggio, alcune idee progettuali sono pre-



Smart working dal rifugio Zoia di Lanzada, tra i primi a offrire pacchetti pensati per i lavoratori in remoto

Tra le idee progettuali elaborate dagli studenti vi sono soluzioni tecnologiche per itinerari su misura per migliorare la fruizione del territorio e promuovere percorsi alternativi

sentate a operatori e stakeholder, che offrono feedback e spunti sulla base delle loro esperienze. Lo scambio è reciprocamente costruttivo e permette agli studenti di confrontarsi con la realtà del mercato, di capire quali siano le esigenze dei clienti, le opportunità e le sfide del settore, le buone pratiche e le innovazioni da seguire.

Tra le idee progettuali elaborate dagli studenti, ancora in via di sviluppo, ci sono soluzioni tecnologiche per itinerari su misura, per migliorare la fruizione del territorio e promuovere percorsi alternativi, oltre a rigenerazione di strutture già esistenti integrando e aggregando realtà diverse, per attività esperienziali che tengano conto di flussi turistici da incrociare con molteplici esigenze e motivazioni. Tutte le idee, alla fine delle altre giornate laboratoriali previste, saranno presentate e le più promettenti premiate in occasione del convegno finale aperto a tutti, che cele-

brerà i 30 anni di Società Economica Valtellinese il 30 novembre al Teatro Sociale di Sondrio con la presenza degli studenti partecipanti non solo valtellinesi ma anche da Valle d'Aosta, Trentino e Friuli, di operatori e di tutta la Comunità. Seguiranno esperienze immersive con apertura alla dimensione europea e il supporto di operatori e stakeholder continuerà ad essere prezioso per cercare di tradurre le idee in realtà imprenditoriali.

Montagna 4.0 FUTUREALPS mette al centro i giovani ma riguarda l'intera comunità alpina, coinvolta a più livelli e in più momenti. Il percorso vuole essere occasione preziosa per dialogare, formarsi e crescere insieme sul tema dello sviluppo sostenibile e dei turismi nelle Alpi; vuole stimolare la creatività e l'innovazione, la responsabilità e la collaborazione tra i giovani, tra le generazioni, tra i territori e la comunità alpina.